

**1. Linee di indirizzo da seguire nelle successive fasi di sviluppo progettuale:**

- a) nelle successive fasi autorizzatorie, dovrà essere dettagliata la gestione del reticolo irriguo, con particolare riguardo ai relativi recapiti, ricompresi nella zona di intervento, anche al fine di fornire adeguate garanzie circa la necessaria disponibilità idrica in relazione al previsto cambio colturale. Tale dettaglio dovrà essere inviato ad AIES contestualmente alle segnalazioni certificate di inizio attività, ed allegato alle medesime (**Soggetto individuato ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006: Comune di Landiona**);
- b) il volume di 3.729 mc si configura all'interno della disciplina estrattiva semplificata di cui al comma 7bis dell'art.1 L.R. 23/2016. Per tale volumetria dovrà essere presentata idonea SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ a Provincia di Novara, mediante apposita modulistica di cui all'Allegato M del Regolamento regionale 11/R approvato con D.G.R. n. 12-5703 del 2 ottobre 2017 redatto ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale del 17 novembre 2016, n. 23. Ricordando, altresì, che per tale volumetria, dovrà essere corrisposto per l'annualità 2025 l'onere di escavazione di cui all'art.26 della già citata L.R. 23/2016 (**Soggetto individuato ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006: Provincia di Novara**);
- c) alla SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ da presentarsi in Provincia di Novara, in coerenza con l'art.19 del Piano attività estrattive provinciale (PAEP), dovrà essere allegato il calcolo estimi agrario che dimostri la convenienza del miglioramento fondiario in progetto, indipendentemente dalla possibilità di commercializzare il materiale estratto e che la sistemazione agraria dei terreni finale sia tesa ad ottenere appezzamenti che permettano una migliore gestione (**Soggetto individuato ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006: Provincia di Novara**);

**2. Condizioni ambientali per la realizzazione**

- a) nel prendere atto della presenza di un piezometro nell'area di studio, già realizzato in prossimità della c.na Brusa, è necessario che nell'ambito della predisposizione degli elaborati da redigersi per la segnalazione di cui al precedente p.to 1b), venga allegata una ricostruzione sito-specifica della falda al fine di assicurare il rispetto dei 2 m di franco dal livello freatico prescritto dall'art.21 del Piano attività estrattive provinciale (PAEP) (**Soggetto individuato ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006: Provincia di Novara**);
- b) la ricostruzione freaticometrica sito-specifica, di cui al punto precedente, dovrà garantire per le camere a nord (camera 1 e 2) dove è localizzata l'asportazione di materiale, il franco di sicurezza di 2 m nel periodo in cui verranno eseguiti i lavori di scavo. L'eventuale richiesta di deroga di tale franco fino a 1 metro come previsto dal DPAE, dovrà essere motivata da esigenze giacimentologiche e potrà essere richiesta preliminarmente alla presentazione delle segnalazioni di attività, alla Provincia di Novara e ARPA, mediante l'invio di uno specifico approfondimento progettuale sulla vulnerabilità dell'acquifero, sulla caratterizzazione idrogeologica, chimica e microbiologica della falda superficiale oltre che sulla valutazione dinamica delle interferenze dello scavo sulla falda (**Soggetto individuato ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006: Provincia di Novara e ARPA**);
- c) poiché nella documentazione non è stato riportato un cronoprogramma lavori, si prescrive che gli interventi in progetto dovranno essere eseguiti nell'arco di una sola stagione jemale (**Soggetto individuato ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006: Comune di Landiona**);

**3. Misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi;**

- a) è necessario che gli interventi previsti vengano eseguiti unicamente durante il periodo annuale di non utilizzo agricolo dei terreni e di assenza di servizio irriguo, e che nell'esecuzione delle opere, sia previsto il recupero immediato dei lotti ultimati al fine di evitare la loro non coltivazione (**Soggetto individuato ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006: Comune di Landiona**);
- b) durante e al termine dei lavori non dovranno essere aperti cavi drenanti per lo smaltimento di eventuali nuove acque di risorgenza o da sortume, né dovranno essere apportate modifiche al sistema di colto ed ai punti di scarico preesistenti senza averne preventivamente concordato i termini con l'Ente gestore del

reticolo idrico superficiale recettore e averne ottenuta formale, esplicita autorizzazione, al fine di evitare pericolose, inattese variazioni nelle portate del reticolo stesso (**Soggetto individuato ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006: Comune di Landiona**);

- c) deve essere assicurato durante ed al termine dell'intervento la corretta regimazione e deflusso delle acque meteoriche o presenti nell'area. In particolare, devono essere evitati i ristagni di acqua o deflussi non adeguatamente decantati. Qualora nel corso degli interventi vi siano evidenze del mancato rispetto del franco di sicurezza della falda, il Proponente dovrà impegnarsi a ripristinare le condizioni originarie, al fine di consentire il riuso agricolo dell'area (**Soggetto individuato ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006: Comune di Landiona**);
- d) durante il carico, lo scarico o comunque la movimentazione dei materiali, devono essere adottati tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo la produzione di polveri e prevedere, qualora necessario, anche la bagnatura del materiale da movimentare (**Soggetto individuato ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006: Comune di Landiona**);

#### **4. Misure per il monitoraggio**

- a) per la durata dell'intervento, dovranno essere registrate, a cadenza settimanale, su apposito registro da conservarsi in cantiere, le misure di soggiacenza (riportata in termini di altezza piezometrica assoluta) del piezometro presente sull'area. Al termine dell'intervento, copia di tale registro dovrà essere trasmesso a Provincia di Novara con l'attestazione di conclusione lavori (**Soggetto individuato ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006: Provincia di Novara**).